

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

وَمِنْ آيَاتِهِ أَنْ خَلَقَ لَكُمْ مِنْ أَنْفُسِكُمْ أَزْوَاجًا لِتَسْكُنُوا
الْيَهَا وَجَعَلَ بَيْنَكُمْ مَوَدَّةً وَرَحْمَةً إِنَّ فِي ذَلِكَ لَآيَاتٍ لِقَوْمٍ
يَتَفَكَّرُونَ.

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

كَفَى بِالْمَرْءِ إِثْمًا أَنْ يُضَيِّعَ مَنْ يَقُوتُ.

LE NOSTRE RESPONSABILITÀ SOCIALI

Onorevoli Musulmani!

L'Islam è una religione che regola non solo i doveri della persona verso il proprio Signore e se stesso, ma anche le responsabilità verso la propria famiglia e la società in cui vive. Com'è importante questa espressione contenuta negli hadith del Messaggero di Allah (pbsl): **“Tu stesso hai un diritto su di te. Il tuo Signore ha un diritto su di te. Il tuo ospite ha un diritto su di te. La tua famiglia ha un diritto su di te. Da' quindi a ciascuno il diritto che gli spetta!”**¹

Cari Credenti!

Costruire, proteggere e rafforzare un focolare domestico in cui i coniugi siano legati l'un l'altro da amore e rispetto, in cui non manchi la venerazione per gli anziani e che sia benedetto dai figli, è una nostra responsabilità umana e sociale. Infatti la famiglia è il primo luogo in cui l'individuo trova pace spirituale, emotiva e mentale, e in cui si ricongiunge con i valori della fede e della civiltà. La via per costruire una società virtuosa, formata da individui retti, e un mondo in pace passa attraverso la famiglia. Il nostro Signore Onnipotente dice: **“E fa parte dei Suoi segni l'aver creato per voi, da voi stessi, delle spose affinché troviate riposo presso di loro, e l'aver posto tra di voi amore e misericordia”**², ricordandoci che la famiglia è un dono divino. Pertanto, nessuna struttura può sostituirsi all'istituzione familiare. E nulla potrà mai sostituire l'affetto che i coniugi provano l'uno per l'altro, la gioia che i figli regalano, la felicità che mamma e papà trasmettono, né la sicurezza che nonni e nonne infondono.

Cari Musulmani!

Crescere generazioni legate alla propria religione e rispettose dei valori sacri è un'altra nostra responsabilità che non possiamo trascurare. Trasmettere ai nostri giovani virtù come l'identità, l'appartenenza e lo spirito di sacrificio, che abbiamo ereditato dai nostri antenati, è uno dei nostri doveri fondamentali. Dare valore ai nostri figli, ascoltarli e guidarli verso la felicità in questo mondo e nell'Aldilà è uno dei doveri ai quali non possiamo rinunciare. A questo riguardo, il Messaggero di Allah (pbsl) ci mette in guardia dicendo: **“È già sufficiente come peccato per una persona trascurare coloro del cui mantenimento è responsabile.”**³

Cari Credenti!

Essere sensibili verso i nostri fratelli, che cercano di superare le difficoltà con determinazione, e verso le loro famiglie è una nostra responsabilità religiosa, morale e sociale. Per questo motivo, attenendoci al consiglio profetico: **“Chi soddisfa il bisogno di suo fratello, Allah soddisfa il suo bisogno”**⁴ dobbiamo rendere i nostri luoghi di culto, le nostre scuole, i nostri edifici e le nostre strade adatti all'utilizzo da parte dei nostri fratelli con disabilità. Dobbiamo impegnarci per rendere la vita più facile ai nostri fratelli con esigenze particolari.

Cari Musulmani!

Oggi l'intera umanità si trova ad affrontare molti elementi distruttivi. Da parte di coloro che non riconoscono alcun limite né alcun valore, attraverso i mezzi digitali, le pubblicità, i programmi televisivi e i film, si vuole indebolire l'istituzione familiare, che è la pietra angolare della società. Per mezzo di correnti devianti e false ideologie, si cerca di confondere il mondo mentale e spirituale dei giovani. In un'epoca simile, ciò che spetta a noi è osservare accuratamente gli ordini del nostro Signore, custodire la nostra natura originaria e trasmettere alla nostra famiglia e alle nostre generazioni la morale profetica.

Concludiamo il nostro sermone con questa supplica presente nel Sacro Corano: **“...Signore mio! Ispirami a rendere grazie per i benefici che hai concesso a me e ai miei genitori, e a compiere opere buone delle quali Tu sia compiaciuto. E rendi virtuosa anche la mia discendenza ...”**⁵

¹ Tirmidhî, Zuhd, 63.

² Ar-Rûm, 30/21.

³ Abû Dâvûd, Zaqât, 45.

⁴ Muslim, Birr, 58.

⁵ Al-Ahqâf, 46/15.

